



Missionari di San Carlo – Scalabriniani

Comunicato stampa

Assemblea Afro-europea dei Missionari Scalabriniani

Annunciare e incarnare la misericordia di Dio verso i migranti

Il bilancio del triennio dell'attuale direzione scalabriniana dell'area europea e africana (Regione Beato Scalabrini) è stato oggetto della Assemblea svoltasi a Brescia dal 15 al 18 febbraio 2016.

L'incontro ha concentrato l'attenzione sulla configurazione variegata della congregazione per provenienze e per cultura – l'istituto, diffuso nei cinque continenti, può contare su circa 500 seminaristi sparsi nel mondo –; sull'agevole gestione responsabile delle strutture e opere; sul necessario rinnovamento della missione. Temi questi sui quali hanno dibattuto e sui quali si sono confrontati in lavori di gruppo gli oltre 80 missionari presenti. Tante le frontiere e le emergenze che in Europa il fenomeno migratorio pone di fronte alla congregazione; altrettante la priorità nel rispondere adeguatamente ai segni dei tempi che prepotentemente si impongono ai circa 170 religiosi presenti in questa area del mondo scalabriniano.

Va evidenziata la risposta scalabriniana, man mano crescente, a una fra le emergenze affrontate negli ultimi anni: quella di richiedenti asilo e rifugiati nelle posizioni missionarie di Mozambico, Sud Africa, Francia, Svizzera e Italia, dove da meno di un anno è sorta [Casa Scalabrini, nell'ex seminario di Via Casilina a Roma](#). Quest'ultima iniziativa, grazie ad una capillare preparazione del territorio e ad un lavoro di rete a vari livelli, si sta prefigurando come buona pratica replicabile e auspicabile anche altrove. La già diffusa e storica presenza in diverse diocesi europee a servizio dei migranti italiani, lusofoni, filippini, haitiani e il lavoro con i marittimi si sta arricchendo attraverso l'impegno su più livelli, pastorale e umanitario, di missionari chiamati ad essere al fianco e al passo delle persone segnate dal fenomeno della mobilità umana.

Profezia, aggiornamento continuo, pastorale intercomunitaria, ampliamento della rete di collaborazione e acquisizione di nuove competenze sono alcune parole-chiave emerse nell'incontro di Brescia. L'analisi e lo studio del fenomeno migratorio che i [Centri di studio](#) e lo [Scalabrini International Migration Institute \(SIMI\)](#) presenti nell'area portano avanti sono una garanzia per porre basi solide nella traduzione pratica e attualizzata della missione.

Il servizio verso il mondo migrante oggi, però, non può essere fatto da soli, e una

sempre maggiore collaborazione con i laici dovrà diventare prassi e strategia ordinaria. La presenza generosa di tanti giovani in esperienze mirate sorte in Europa e Africa (una tra tutte il campo [*Io ci sto*](#) nel foggiano), sta spingendo la congregazione ad una adeguata progettualità che promuova le fresche energie che essi portano nella complementare azione con i migranti.

Brescia, 18 febbraio 2016

Ufficio Stampa
[*beltramigabriele@scalabrini.net*](mailto:beltramigabriele@scalabrini.net)
[+39.3280948221](tel:+393280948221)